

NO al nucleare!

# Il grido dei poveri



Casa per la nonviolenza - Associazione di ispirazione gandhiana - via XXIV maggio, 76 - 71046 San Ferdinando di Puglia (Fg) - tel. 0883-622652 sarvodaya@libero.it - DIRETTORE RESPONSABILE Matteo Della Torre - REDATTRICE Mariella Dipaola - Registrazione Tribunale di Foggia n. 03 del 19.03.1996 Mensile - Stampato in proprio - Distribuzione gratuita - Il grido dei poveri può essere scaricato in pdf su [www.uomoplanetario.org](http://www.uomoplanetario.org)

Anno 18 - maggio 2010



Informazione e riflessione nonviolenta

## Santoro, sei pronto per un'altra TV?



Michele Santoro a Raiperunanotte

### Di questa sinistra ne ho piene le scatole

don Giorgio De Capitani

**L**o dico con tutta l'amezza possibile! Preferivo fino all'altro giorno non pensarci, proprio per non dovermi arrabbiare per evitare di cadere in una forma di depressione autolesionistica. Chi riesce a vedere anche solo uno spiraglio di via d'uscita?

Che fare? Perché non urlare? Non tanto per uno sfogo puramente liberatorio, quanto invece per non lasciarmi andare togliendo così un altro ostacolo alla **demenza collettiva** che avanza e avanza come un uragano, mai sazio di distruggere ogni bellezza del creato.

**La Sinistra ha perso perfino le Idee: vive di mezzucci** che essa rinnova inventandoli di volta in volta **per contrapporsi ad una Destra, unica assoluta padrona della situazione.**

Voi vedete un politico all'altezza anche di una sola Idea della grande Sinistra che tutti vorremmo? Prendetevi pure il cannocchiale: riuscite a intravedere anche solo un filo di speranza?

Finora non ho visto che una specie di ombra che accompagna come una schiavetta la sagoma del Corruptore. Ho sentito un mucchio > pag. 2

Giulietto Chiesa

**T**ra le molte cose giuste e vere che Santoro ha detto nella sua autodifesa di fronte al pubblico di Annozero e ai lettori del Fatto» del 22 maggio, «c'è qualche importante "interstizio" su cui riflettere. Interstizi, tuttavia, rivelatori. Credo inoltre di avere titolo per replicare anch'io alle sue parole, nella mia qualità di autore di una lettera I (inviata al «Manifesto» e al «Fatto», ma che solo il «Fatto» ha pubblicato) in cui, in sostanza, invitavo Santoro, e tutti coloro che lo hanno sostenuto nella sua battaglia per una televisione migliore, a prendere atto che **la battaglia interna alla televisione berlusconiana non era più praticabile e che bisognava dichiarargli guerra dall'esterno**, trasformando

**Raiperunanotte una tantum in Raiperunanotte tutti i giorni.**

Ci fu un grande silenzio, a sinistra. Anche Santoro tacque. Infatti la mia proposta era stata già fatta un anno prima, con il lancio di Pandora TV, che era stato ignorato da tutte le forze democratiche, i movimenti, i partiti semidefunti della sinistra.

Adesso Santoro scrive, testualmente, che «Raiperunanotte insegna che, **se il contenuto è forte, i contenitori si trovano, e con ascolti da grande tv generalista.** Senza che nessuno ti possa bloccare o condizionare. **La sfida è trasferire l'esperienza di quella serata unica nelle forme più efficaci per fare di Raiperunanotte qualcosa di non episodico, stabile.**»

È esattamente la mia proposta. A Santoro dico soltanto una cosa (ma la dico anche a tutti gl'intellettuali, agli uomini di spettacolo che hanno tracceggiato in tutti questi anni, e la dico anch'io, come Santoro, ai direttori dei grandi giornali di opposizione, come «la Repubblica» e «il Manifesto», e non >pag 2

### San Ferdinando di Puglia e il nulla

Matteo Della Torre

**I**l 9 maggio 2010, in tutta Italia, si celebra la prima edizione della **Giornata Nazionale della Bicicletta**. E' un'iniziativa ideata dal Ministero dell'Ambiente per promuovere su tutto il territorio nazionale **nuove forme di mobilità alternativa ed ecocompatibile**. Da sempre la bicicletta è sinonimo di una diversa concezione della mobilità urbana. **La bicicletta è un mezzo di trasporto meraviglioso con tanti pregi.** E' economica, ad alta



efficienza energetica, ecologica e non inquinante, silenziosa, simpatica, semplice, nonviolenta, veloce, leggera, poco ingombrante, fa bene alla salute ed induce il buonumore (sante endorfine!). L'uso regolare della bici dà un contribu- > pag. 3



parliamo de «l'Unità» perché altrimenti ci viene da piangere): perché non l'avete detto, e fatto, prima?

E dico a Santoro: per ragioni storiche perfettamente chiare tu sei l'unico che **può capitanare questa squadra di combattimento, l'unico che può trascinare ascolti da grande tv generalista**, perché sappiamo che anche il pubblico democratico conosce solo questa **televisione "progressista"** – la tua – tutta interna, come forma, alla tv che manipola, ma (ed è tuo merito), molto esterna come contenuti al mainstream mentitore.

**Perché non lo fai?**

Hai dichiarato guerra, dagli schermi della televisione del nemico. Non tutta la tua dichiarazione di guerra ci è piaciuta, ma la sostanza sì, ci è piaciuta. Adesso dichiarala tutti i giorni: dal di fuori. Puoi farlo. Tiosterremo come possiamo. I soldi si troveranno perché milioni di persone, in Italia, vogliono sapere di più e di diverso. Basta chiederglieli e dare loro, in cambio, un pezzo di verità. Naturalmente purché non si continui a stare dentro un teatrino, con gli stessi rituali, le stesse facce della politica della casta, magari esposte sapientemente (come sai ben fare) al ludibrio della loro stessa esibita sconcezza.

**Ovvio che l'obiettivo dovrà essere la riconquista democratica della tv pubblica, non la creazione di un nuovo canale privato multimediale.**

E qui sono già entrato nell'interstizio cui ho accennato sopra. Sono almeno due. Ti dipingi troppo ingenuo (e ingenuo non sei) quando dici che aspettavi dal Partito Democratico, dai suoi membri nel Consiglio di Amministrazione, dai suoi deputati nella cosiddetta Commissione Parlamentare di Vigilanza, un qualche segnale di soccorso.

Suvvia! Non hai visto tu stesso, in questi anni, come quella gente ha tenuto bordone a Berlusconi, gli ha lasciato tutto in mano?

Hai atteso, certo non invano, perché hai rafforzato la tua posizione di **gladiatore isolato** dentro un cerchio di nemici. Il pubblico te ne è grato. Io anche. Ma tu ci devi, adesso, una parte della tua popolarità.

Adesso dici che «è il momento di liberarsi dei grandi gruppi editoriali e di fare da soli». Anch'io lo penso. Da anni penso che l'emergenza informativa e democratica si è trasformata in un attacco campale alla democrazia. Fallo, facciamolo. Ci sono decine di giornalisti, di uomini di cultura, direi il fior fiore del giornalismo italiano che ancora resiste, che non aspetterebbero altro; che, se vedessero alzarsi una bandiera, una decente, darebbero non una ma tutte e due le mani per sostenerla.

Solo che, fuori dalla gabbia, il compito è ben più difficile. Questo è l'altro interstizio. Tu parli di **"pubblico"**. È una parola che non si attaglia al compito. **Gli spettatori di Rai-perunanotte tutti i giorni, non sono più un "pubblico", sono cittadini. E lo studio non può essere quello di una tv generalista.**

Avrai bisogno di quei cittadini per costruire una piattaforma multimediale capace di raggiungere milioni di occhi e orecchie. **Il palcoscenico, lo studio, sarà la democrazia.** La ricerca di cui parli, giustamente, prevede che anche tu debba cambiare professione. Il tempo lo richiede. Ma non si tratta di rinunciare al giornalismo, tanto meno al giornalismo di battaglia.



dalla Prima pagina

**Di questa sinistra ne ho piene le scatole**

sparpagliato di parole, che ripetono filastrocche che divertono pure quelli del regime. Ho assistito a spettacoli di giullari che lasciano il tempo che trovano. Una Sinistra governata per lo più da una cultura che scambia la politica per una università di specialisti del mestiere accademico, dove sulla cattedra salgono professoroni ciechi e ottusi, **disincarnati dal reale, e sui banchi siedono allievi che assorbono nozioni, distratti e annoiati.**

**Una Sinistra dunque senza reale, che è sostituito da una ideologia che serve solo a riempirsi la bocca nelle grandi occasioni**, ma che non nutre un popolo alla mercé di fornai che sfornano quintali di pagnotte che riempiono la pancia, lasciando la mente morire di inedia.

**Sono stanco di gente come Travaglio, come Di Pietro, tanto per citare alcuni nomi, che vedono solo questioni giudiziarie, come se tutti i problemi finissero lì**, quando tutti sanno che la giustizia fa parte dell'Umanità, e senza l'Umanità la giustizia non trova la sua ragion d'essere. **Se tu parli a Berlusconi di giustizia, egli non sa che farsene, proprio perché il più grande corruttore italiano è fuori del contesto dell'Umanità.** Berlusconi non sa di appartenere all'Umanità, oppure crede di appartenere ad un'altra specie di umanità, dove vige la giustizia del fai da te o, meglio, il diritto-sopruso del più forte, del primo occupante, del ricco senza scrupoli.

**Sono stanco di gente come Santoro che mentre parla guadagna quanto un operaio in dieci anni.**

Sono stanco di gente che si crede dotta ma che non sa o non vuol essere "intelligente": tra cultura e intelligenza ci può essere quella frattura che c'è tra chi sa parlare molto bene in astratto, rimanendo in superficie, scivolando sui veri problemi esistenziali, e chi invece legge i fatti dal di dentro (ecco l'intelligenza) cogliendone l'essenza, il cuore, la vera causa dei problemi. In altre parole: il dotto disquisisce sulla realtà passandoci sopra, l'intelligente entra nella realtà, la legge dal di dentro.

**La Sinistra di oggi, in mano a intellettualoidi epidermici, rivela tutta la sua incapacità di leggere il presente nel suo profondo.** Non sa cogliere le vere cause del fenomeno socio-umano. **E non può, in tal caso, progettare un futuro. Differisce dalla Destra solo perché vorrebbe salvare l'apparenza dell'essere umano. Ma dietro l'apparenza, c'è la stessa visione capitalistica della società. Con sfumature diverse, più o meno forti, ma la visuale è la stessa.** Che cosa cambia se punto sulla legalità, se poi inculco nella gente l'idea che ciò che conta è l'aver? Berlusconi sarebbe diverso se non avesse questioni con la giustizia? **A che mi servirebbe Di Pietro se, prendendo in mano la nazione, avesse la stessa testa mercantile di Berlusconi?** Forse che la cultura dell'aver, con tutti i crismi della legalità, farebbe meno danni della politica delinquenziale dell'attuale Premier?

Voglio essere più chiaro. **Oggi manca la Politica nel vero senso della parola. Manca la Politica, perché manca l'idea dell'essere umano, e manca l'idea dell'essere umano perché manca l'idea di Umanità e dell'Universo.** Siamo al solito punto. Da tempo mi batto su queste mie convinzioni. In particolare la politica italiana è scesa tanto in basso da perdere di vista l'essenziale, ovvero l'essere umano, e in questo totale sbandamento o disorientamento anche la Sinistra si vede costretta a trovare qualche rottame per stare a galla.

**Sogno una Sinistra che punti all'essenziale, fregandosene per il momento del giudizio o del consenso del popolo italiano.**

Sogno una Sinistra che sia laica nel vero senso del termine, il che significa che **sarebbe ora di smetterla di essere schiava di forti pregiudizi che sono l'esatto contrario ma non opposto del fondamentalismo religioso.**

Sogno una Sinistra che metta in cima alla gerarchia i valori umani, senza dover continuamente scendere a compromessi. I valori umani non sono negoziabili. E non è perché se si verniciano di **anticlericalismo becero** alla Paolo Flores d'Arcais valgano di più.

**La Sinistra si sta danneggiando da sola. Si sta suicidando sotto gli occhi compiacenti di Berlusconi e della sua cricca e di un Vaticano che ha un motivo in più di esultare, visto che a danneggiare la Sinistra è tutto un mondo di stagionati anticlericali per partito preso, tanto più che costoro annaspano col peso della più greve demenza.**

**Togliamoci dal fondamentalismo religioso e dall'anticlericalismo becero, e puntiamo in alto, dove c'è l'Umanità, in nome della quale dobbiamo lottare per dare a questa società un profondo e vitale respiro.**

**Scrolliamoci di dosso questi intellettualoidi, sinistrorsi per opportunismo, che parlano di ingiustizie sociali con i soldi che escono dalla bocca.**

Ricostruiamo una Sinistra dal basso, dal popolo onesto, dal mondo operaio. Regaliamo gli intelligentoni sinistrorsi per comodo a chi se li paga meglio >pag. 4

dalla prima pagina

**San Ferdinando di Puglia e il nulla**

to personale alla qualità della vita e alla mobilità nonviolenta. Quale migliore occasione, per promuovere la bicicletta, di una Giornata Nazionale dedicata a questo fantastico mezzo di locomozione?

Per una persona che, come me, vive a San Ferdinando di Puglia (Bt) è inevitabile accostare a giorni alterni le **splendide iniziative dei comuni italiani virtuosi al vergognoso immobilismo che caratterizza da sempre la prassi politica sanferdinandese**, a volte esibito con aria trionfante dai papaveri della politica locale. Due esempi soltanto. 2- Per contribuire al raggiungimento degli obiettivi del pacchetto "Clima" (20-20-20) che l'Unione Europea si è posta per il 2020 - al fine di ridurre le emissioni di CO2 del 20%, aumentare del 20% l'utilizzo di energie rinnovabili e del 20% l'efficienza energetica - **in Italia, 376 sindaci hanno aderito al Patto dei sindaci. Dieci sono comuni pugliesi** (Andrano, Botrugno, Cannole, Giuggianello, Minervino, Nociglia, Sanarica, Surano, Taranto, Valenzano).

**Dov'è San Ferdinando?** In un paese che va troppo spesso in cronaca per episodi di criminalità, omicidi, furti e parole in libertà di una politica becera speleologa del peggio, cosa fa l'amministrazione comunale? Quando leggeremo sui giornali notizie positive di buone pratiche amministrative locali? **Cosa si organizzerà il 9 maggio per valorizzare la Giornata Nazionale della Bicicletta** e proporre forme di mobilità dolce alternativa all'automobile e al traffico caotico con modalità che rendano attrattivo l'uso della bicicletta? Proviamo ad indovinare. Non è difficile. Nel solco glorioso della **luminosa tradizione di immobilità, ritardi ed indifferenza al limite dell'antiambientalismo** che ha caratterizzato gli ultimi quattro lustri della vita amministrativa di San Ferdinando di Puglia, possiamo ragionevolmente prevedere che non si farà alcunché.



Nell'elenco dei comuni pugliesi aderenti all'iniziativa, pubblicato sul sito del Ministero dell'Ambiente, che riportiamo qui sotto, San Ferdinando di Puglia brilla per la sua assenza. (Andria, Bari, Bagnolo del Salento, Barletta, Bisceglie, Bitonto, Bitritto, Brindisi, Canosa di Puglia, Carovigno, Casamassima, Castellana Grotte, Celenza Valfortore, Copertino, Corato, Foggia, Galatone, Giovinazzo, Grottaglie, Guagnano, Lecce, Lucera, Maglie, Manfredonia, Margherita di Savoia, Melendugno, Mesagne, Minervino di Lecce, Molfetta, Monopoli, Motta Montecorvino, Nardò, Palagiano, Putignano, Ruvo di Puglia, Rocchetta Sant'Antonio, San Marco la Catola, Specchia, Taranto, Taurisano, Terlizzi, Torremaggiore, Trani, Tricase, Trinitapoli, Turi, Uggiano La Chiesa, Volturara Appula, Volturino).

Stiamo raggiungendo **livelli sempre più alti di eccellenza nell'arte del far nulla, del produrre vuoto. Di idee, di programmi, di iniziative.**

Perché la cultura della bicicletta non attecchisce a San Ferdinando? **Perché le biciclette da noi sono utilizzate quasi esclusivamente dalle categorie deboli** (bambini, anziani e casalinghe senza patente)? La so-

ciologia ci risponderebbe che **siamo usciti dalla povertà da troppo poco tempo per ritornare su un mezzo semplice che per molti ha ancora il sapore della miseria.** Al nuovo "ricco", al novello parvenu, piace muoversi in una lussuosa automobile anziché inforcare un destriero della libertà a due ruote. **E' compito della classe dirigente e dei politici in particolare dare il buon esempio e "pedalare"** per aiutare la gente ad uscire dall'ipnosi di massa che sta portando la città e il pianeta al collasso ambientale.

Sarà chiedere troppo, ma io desidero un paese diverso e un futuro migliore. E non sono il solo. Una politica nuova, intelligente, costruttiva e virtuosa è alla base di ogni cambiamento positivo, ma chi ne è all'altezza? \*

Matteo Della Torre

## GAR "Don Lorenzo Milani": Colmare un vuoto



Mario Patruno

**È** questo, secondo il **GAR "Don Lorenzo Milani" di Modena**, l'obiettivo da raggiungere parlando di consumo e risparmio. Nell'area di Modena ed in tutta Italia coesistono da tempo **Gruppi d'Acquisto Solidali (GAS) e Associazioni di consumatori.**

Mentre i GAS intervengono in campi specifici del consumo, come il biologico o la produzione a chilometri-zero o l'equo e solidale, **le Associazioni di consumatori si spendono per cercare di rimediare a danni ormai avvenuti.**

Si è quindi formato un vuoto posto tra la limitatezza della sfera d'influenza dei GAS e l'impossibilità di prevenzione da parte delle associazioni dei consumatori presenti sul territorio.

Il **GAR (Gruppo d'Acquisto Responsabile) "Don Lorenzo Milani"** - [www.gardonmilani.it](http://www.gardonmilani.it) - **è la prima associazione a livello nazionale che ha come obiettivo proprio quello di colmare quel vuoto.**

Educazione e prevenzione stanno alla base di questo nuovo progetto.

Infatti non è un caso che il GAR abbia voluto assumere un nome anche pedagogicamente impegnativo come quello di don Lorenzo Milani.

**La missione che si pone questo gruppo è far sì che il bilancio annuale delle spese di un nucleo familiare medio diminuisca nel mentre aumenta la qualità e la compatibilità del consumo,** così da accrescere la convenienza di breve termine e di lungo termine da parte dell'associato ad usufruire di più servizi.

Il "Don Lorenzo Milani" **copre un'area come quella dei servizi** che mai come in questo periodo ha **messo in ginocchio le finanze delle famiglie italiane**, ed ha iniziato ad operare per mezzo di alcune convenzioni per la **fornitura certificata e garantita di energia elettrica 100% da fonti rinnovabili**, per ogni tipo di assicurazione, per la **consulenza fiscale gratuita**, per l'**Housing sociale**, per servizi alla persona, per servizi **pratiche automobilistiche** e per servizi - attraverso convenzioni per la fornitura di beni diversi a prezzi più bassi di quelli del mercato.

A settembre sarà attiva anche la **convenzione per la fornitura di gas naturale per famiglie**, imprese ed Enti locali e più in là vediamo già la possibilità di realizzare forme di cooperative finanziarie di mutuo soccorso "interest-free" ed un intervento diretto nel **settore delle energie rinnovabili** con un sistema di impresa > pag 4

di tutti. A costoro non importa nulla del papa o della sindone, ma di incassare più soldi, mettersi nella propria banca e godersi questa vita alla faccia dei poveri dementi che credono alle loro panzane. Andatevene all'inferno del vostro stupido laicismo, augurandovi di soffrire anche nell'aldilà per un gran mal di denti, avvelenati dal vostro anticlericalismo che persiste nel farvi credere i salvatori della patria. Voi non siete di Sinistra, ma paraculi della Destra che fingete di combattere. Certo, passerà del tempo prima di poter spazzare via questa feccia, e ricostruire daccapo. Prima di eliminare Berlusconi, bisogna eliminare i fantocci di questa attuale Sinistra, altrimenti, tolto un demente, ne avremo altri, forse peggiori, a governarci. Sì, ricostruire daccapo. Azzerare tutto. Ripartire dalla base onesta. Credo ancora nei

giovani, e credo nel mondo operaio. Forza! Avanti! Ripuliamoci anzitutto la casa. Berlusconi e la sua cricca cadranno quando vi contrapporremo non l'antiberlusconismo o l'antileghismo, ma una nuova visuale dell'essere umano, dell'umanità e dell'universo. Follia? Può darsi. Tentiamo. Rischiamo. Finora con tutte le nostre alleanze e compromessi vari, con tutte le nostre miopie anticlericali, che cosa abbiamo ottenuto? La Storia è fatta di grandi sfide. Raccogliamone una. La migliore. La vincente. \*

don Giorgio De Capitani



da pagina 3 **GAR "Don Lorenzo Milani" ....**

cooperativa a capitale sociale diffuso. Alcuni di questi servizi come l'energia elettrica da fonti rinnovabili, la consulenza fiscale, le assicurazioni ed il gas hanno una estensione nazionale e quindi possono essere facilmente "girate" ai GAS, alle famiglie, alle imprese ed agli Enti locali in tutta Italia. che possono associarsi liberamente al GAR o stipulare accordi con esso.

Per altri servizi di carattere più legato al territorio, invece, l'esperienza del GAR don Milani può avere un valore paradigmatico e siamo ben lieti di fornire la nostra esperienza pratica ad altre realtà italiane che volessero mettersi su questa strada, magari lavorando in rete.

Il GAR non ha fini di lucro e si avvale della competenza gratuita di esperti in Housing sociale, commercialisti, formatori, assicuratori, ingegneri, architetti ecc. che mettono insieme le loro conoscenze e le loro esperienze per fare possibilmente da volano capace di contribuire a realizzare un nuovo modello di sviluppo alternativo a quello del consumo senza regole. Infine - ultimo ma non secondario - il GAR organizza il proprio lavoro in un'ottica fortemente pedagogica finalizzata ad un lavoro di lunga lena per il diffondersi e l'affermarsi di una cultura del consumo consapevole e responsabile.

Info e contatti: **Mario Patruno**  
patrunomp@hotmail.com - tel. 389 1004272

## A proposito di mense scolastiche

Matteo Della Torre

**A** San Ferdinando di Puglia il 28 aprile 2010 alla **scuola dell'infanzia De Amicis** i bambini si ritrovavano nei piatti (rigorosamente di plastica) con il prosciutto cotto "**vermi vivi e striscianti**". I genitori, evidentemente preoccupati, hanno chiesto che questi episodi incresciosi non si verifichino più. A Roma, invece, l'**autrice dell'articolo** pubblicato sul nostro sito [www.uomoplanetario.org](http://www.uomoplanetario.org) prepara ai suoi figli con amore il cibo da consumare a scuola.

Domanda: Eliminati i vermi, abbiamo la consapevolezza che **resta da risolvere il problema della qualità del cibo offerto ai nostri bambini?** Mentre in Italia si moltiplicano le **mense scolastiche biologiche** (683 mense bio con 924.000 pasti biologici serviti - dato del 2008), previste come **obbligatorie dall'articolo 59 della legge 23 dicembre 1999 n. 488, a San Ferdinando di Puglia si è invece alle prese con ben altri problemi di ordine igienico-sanitario.**

Quando cominceremo a preoccuparci della qualità del cibo assunto dai nostri bambini a scuola? Nel 2003 la Casa per la nonviolenza inviò, insieme ad alcuni genitori, una **lettera al**

**Sindaco** chiedendo esplicitamente una **maggiore qualità dei cibi preparati** ed in particolar modo **pasti biologici** in conformità a quanto previsto dalla legge 488/1999. **La proposta fu ignorata.** Ed oggi ci ritroviamo a parlare di vermi nel piatto. Saranno almeno biologici? \*

### Cibo della mensa o Cibo della mamma?



## San Ferdinando di Puglia Scorci Ritardi Miasmi (video)



Una breve panoramica delle "meraviglie" civiche ed amministrative di San Ferdinando di Puglia.

